

## **SOCIALE & WELFARE**

Qualsiasi programma politico e amministrativo che voglia essere di servizio ai cittadini elettori deve partire da una ricognizione "fotografica" sulla realtà del territorio.

Quella che osserviamo in questo momento storico è una società in rapido mutamento, in cui la magmatica situazione economica e sociale pone una quotidiana sfida per una qualità di vita dignitosa a molti di noi, e in special modo alle persone più colpite dalla crisi.

La nostra società è stata investita da due migrazioni: da una parte, una migrazione di persone, che è di evidente attualità, dall'altra una migrazione di stato sociale, per il progressivo impoverimento del ceto medio. Questi due fenomeni si sono incrociati, creando inevitabilmente una tempesta sociale, anche a causa dell'incapacità di affrontare la criticità in maniera organica e coordinata.

La nostra proposta mira a stimolare una stagione normativa e gestionale che sia più aderente alle necessità del momento, ma in modo strutturale, non emergenziale, dal momento che questa complessa realtà è destinata con ogni probabilità a perdurare, e dev'essere governata con rigore ma anche con flessibilità e capacità di adattamento all'evoluzione delle dinamiche sociali.

I nostri servizi hanno l'obiettivo di aggredire la povertà con un approccio non assistenzialistico, ma con politiche pro attive propedeutiche ad una positiva conclusione del percorso di sostegno sociale e di riappropriazione da parte delle persone della gestione autonoma e responsabile della propria vita.

Un altro importante filone d'intervento è quello della tutela della non autosufficienza e del contesto familiare su cui spesso riverbera i suoi effetti gravosi, se non opportunamente gestita in modo integrato.

Allo stesso modo, devono essere rivisti i requisiti per le agevolazioni previste in materia di alloggi in regime di edilizia convenzionata fissando nuovi e più restrittivi criteri per tutelare i cittadini residenti e per poter accedere agli alloggi.

Queste le priorità su cui lavorare:

- ▲ Ridefinire dei criteri di accesso ai servizi sociali e all'edilizia agevolata.
- ▲ Nelle misure di sostegno al reddito, tendere all'autonomia della misura regionale da quelle nazionali, anche per destinare parte dei fondi al sostegno delle aziende per agevolare percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo.
- ▲ Potenziamento delle scuole dell'infanzia per mirare a una copertura possibilmente totale delle richieste.
- ▲ Ricreatori e polo giovanile: valorizzare e potenziare l'attività di questa eccellenza tutta triestina, come autorevole strumento di sostegno educativo e formativo e di accompagnamento delle famiglie.
- ▲ Promuovere l'equità e l'uniformità su tutto il territorio regionale del finanziamento regionale alle Strutture residenziali per anziani.

- ▲ Ridefinire e implementare l'integrazione fra enti locali e aziende sanitarie.
- ▲ Rendere più flessibile l'articolazione delle varie forme di contribuzione pubblica per favorire la domiciliarità delle persone anziane, consentendone l'assegnazione anche ai familiari civilmente obbligati.